

Biciclette antiche e da lavoro Al Museo l'universo a due ruote

FIRENZE

GIANNI CAVERNI
fircult@unita.it

«Ma dove vai bellezza in bicicletta» chiedevano con voci flautate le olandesine del Trio Lescano. Era il 1951 e le biciclette erano molto diverse da quelle macchine perfette e ultraleggere che costano un occhio della testa oggi giorno. «Pedalando nel passato - Storie di uomini e di mestieri» è la divertente mostra ospitata dal fiorentino Museo Galileo cogliendo l'occasione dei prossimi Mondiali di ciclismo.

Nella prima sezione è protagonista la storia. Si comincia con la "draisina", l'antenata tutta di legno, senza pedali che andava spinta con i piedi a terra. Poi i vertiginosi bicikli dalle gigantesche ruote anteriori fino ai più recenti "bicyclette" o "bicieletto". Curioso notare come nei grandi bicikli tutti in ferro battuto, ruote comprese, i freni si potessero azionare, chissà con quanto successo, ruotando con la manopola il manubrio, insomma facendo un gesto del tutto simile all'odierno accelerare

su moto o motorini.

La seconda sezione presenta alcuni esemplari della bellissima collezione di biciclette "da lavoro" messa a disposizione da Marco Paoletti che ha continuato quella che era la passione del padre. Al grido «l'arrotino, donne, c'è l'arrotino!» arrivava per le strade molto poco trafficate un "omino" con una strana bici fornita di mola che veniva azionata muovendo i pedali. Chi ne avesse nostalgia, ma anche chi non l'abbia mai vista per motivi anagrafici, se la può gustare in questa occasione. Ma non solo, è esposta anche la bicicletta del materassaio, quella del "bottaio" che riparava o faceva botti, quella del burraio, quella del fotografo con tanto di ombrello, stoffa nera, cavalletto, lastre e macchina fotografica a soffietto, quella del pittore con due cavalletti (non si sa mai) una tela, la cassetta dei colori.

Ma quelle che ci sono piaciute di più sono quelle del postino, munita ovviamente della grande borsa di cuoio, e del pompiere, con tanto di manichetta, ascia e casco.

www.museogalileo.it

